Storie al di là dello sguardo

Giornata della memoria - 27 gennaio 2021

MUA

UNO SPAZIO DI TUTTI

Il controllo della cultura e la libertà di espressione negata

Durante il periodo nazifascista, artisti, musicisti, intellettuali, scrittori, filosofi, politici, giornalisti e registi furono perseguitati e le loro idee censurate perché «contrari ai principi educativi e morali» del fascismo e del nazismo.

Furono quindi compiute azioni volte a ripulire la cultura dalla degenerazione: vennero bruciati libri, artisti e musicisti furono privati della loro posizione di insegnamento, agli artisti fu vietato usare qualsiasi colore non presente in natura e i curatori che avevano accolto l'arte moderna furono sostituiti dai membri del partito nazista.

Arte degenerata

Nasce così il concetto di Arte degenerata che indicava quelle forme d'arte che riflettevano valori o raffigurazioni contrarie alle concezioni naziste.

Discorso di Hitler (Völkischer Beobachter, 19 luglio 1937):

"Vorrei quindi, oggi in questa sede, fare la seguente constatazione: fino all'ascesa al potere del Nazionalsocialismo c'era in Germania un'arte cosiddetta "moderna", cioè, come appunto è nell'essenza di questa parola, ogni anno un'arte diversa. Ma la Germania nazionalsocialista vuole di nuovo un' "arte tedesca", ed essa deve essere e sarà, come tutti i valori creativi di un popolo, un'arte eterna. Se invece fosse sprovvista di un tale valore eterno per il nostro popolo, allora già oggi sarebbe priva di un valore superiore."

Ti mostreremo due opere d’arte.

Guardale con attenzione.

Dopo dovrai sceglierne una per scrivere una storia.

MUA
UNO SPAZIO DI TUTTI

Prometheus
1934

Guernica, 1937

Ora racconta.

- Scegli una delle due opere.
- Ora diventa l'artista e racconta l'opera con le parole.
- Trasforma le immagini e i colori in parole. Qual è la storia dei personaggi rappresentati?
- Hai 10 minuti.

MUA
UNO SPAZIO DI TUTTI

Quale opera hai scelto?

Chi vuole raccontare la sua storia?

MUA
UNO SPAZIO DI TUTTI

Ora raccontiamo noi.

MUA
UNO SPAZIO DI TUTTI

L’artista realizzò l’opera per raccontare la strage di Guernica, paese nel Nord della Spagna, che fu distrutto dai bombardamenti dalla Germania nazista. Lo realizzò in soli due mesi affinché il messaggio arrivasse subito, quando era ancora vivo il dramma.

Picasso

Arte degenerata

Guernica, 1937

Arno Becker

Arte classica in linea con la politica del tempo

Prometheus, 1934

Artista particolarmente amato dal governo nazista, celebrava attraverso le sue opere l'idea di perfezione dell'essere umano, privo di difetti e di punti deboli. Si rifà ai modelli e alle tecniche della Grecia classica.

Quest'opera fu scelta come icona del partito nazista.

Che cosa ci raccontano queste due opere?

- L’importanza dell’arte per esprimere la condizione umana del presente.
- L’artista che vuole raccontare il suo presente ci mostra attraverso forme e colori i suoi sentimenti, le sue paure, il suo concetto di giusto e sbagliato.
- L’arte "classica" mostra il bello, la forza, ciò che è ritenuto piacevole da guardare e i pregi che si devono raggiungere.
- L’arte è uno strumento attraverso il quale possiamo sviluppare un pensiero critico.
- L’arte nutre la nostra anima e ci fa bene al corpo e allo spirito.
- Non esiste l’arte giusta e l’arte sbagliata.

MUA
UNO SPAZIO DI TUTTI

ARTE DEGENERATA

GLI ARTISTI EBREI MESSI ALL'INDICE DAL NAZISMO

Ernst Barlach
Willi Baumeister
Max Beckmann
Karl Brendel
Marc Chagall
Otto Dix
Max Ernst
Conrad Felixmüller
Otto Freundlich
George Grosz
Hans Grundig
Richard Haizmann

Erich Heckel
Eugen Hoffmann
Ernst Ludwig Kirchner
Paul Klee
Paul Kleinschmidt
Oskar Kokoschka
Rolf Kurth
Max Liebermann
Ludwig Meidner
Jean Metzinger
Paula Modersohn-Becker
Johannes Molzahn

Wilhelm Morgner
Gabriele Münter
Hanna Nagel
Emil Nolde
Felix Nussbaum
Franz Radziwill
Emy Roeder
Oskar Schlemmer
Karl Schmidt-Rottluff
Kurt Schwitters
Friedrich Skade
Christoph Voll

MUA
UNO SPAZIO DI TUTTI

Picasso

A partire dagli anni 40 del ‘900, il governo nazista accedeva ai caveau delle banche appartenenti ad artisti per depredarli delle opere.

Ci provarono anche con il caveau di Pablo Picasso: per evitare la confisca delle sue opere d'arte da parte dei nazisti, l'artista imballò astutamente le sue opere in modo caotico in mezzo a quelle numerose di artisti della sua collezione, con il risultato che gli investigatori pensarono che niente nella collezione fosse significativo, e non presero nulla.